

Dispersione Scolastica

e incidenza dei disturbi neuropsichiatrici

01
indagine
e riflessioni

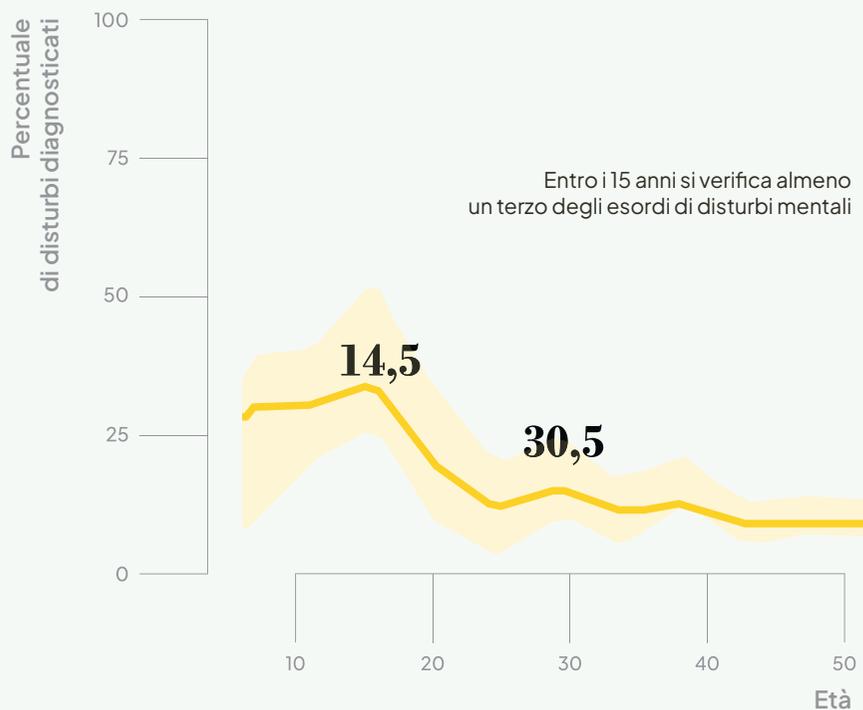


Le difficoltà verso la maturità emotiva

Solitamente, i disturbi mentali come la depressione o l'abuso di sostanze non compaiono **improvvisamente**.

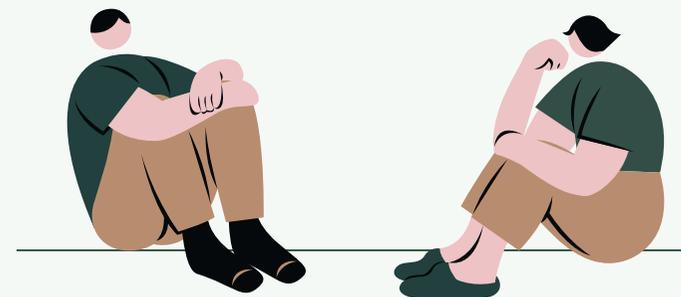
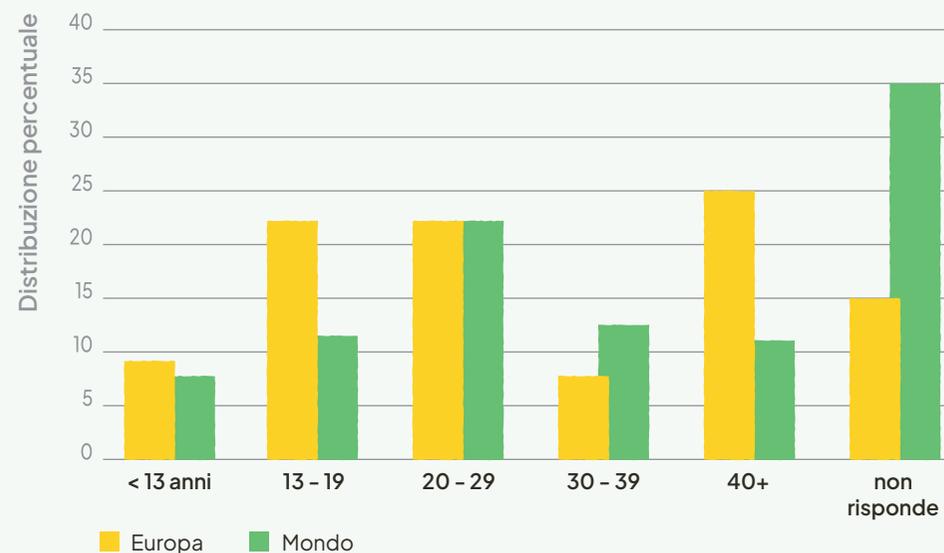
È al contrario una **traiettoria** che inizia intorno ai 10 anni e prosegue con la crescita.

Per questo sono fondamentali la prevenzione e l'identificazione precoce.



L'età del primo episodio di ansia o depressione

In Europa, **più della metà** della popolazione ha già vissuto un episodio di ansia o depressione maggiore **prima dei trent'anni**. Si definisce maggiore un importante peggioramento dell'umore che dura almeno due settimane.



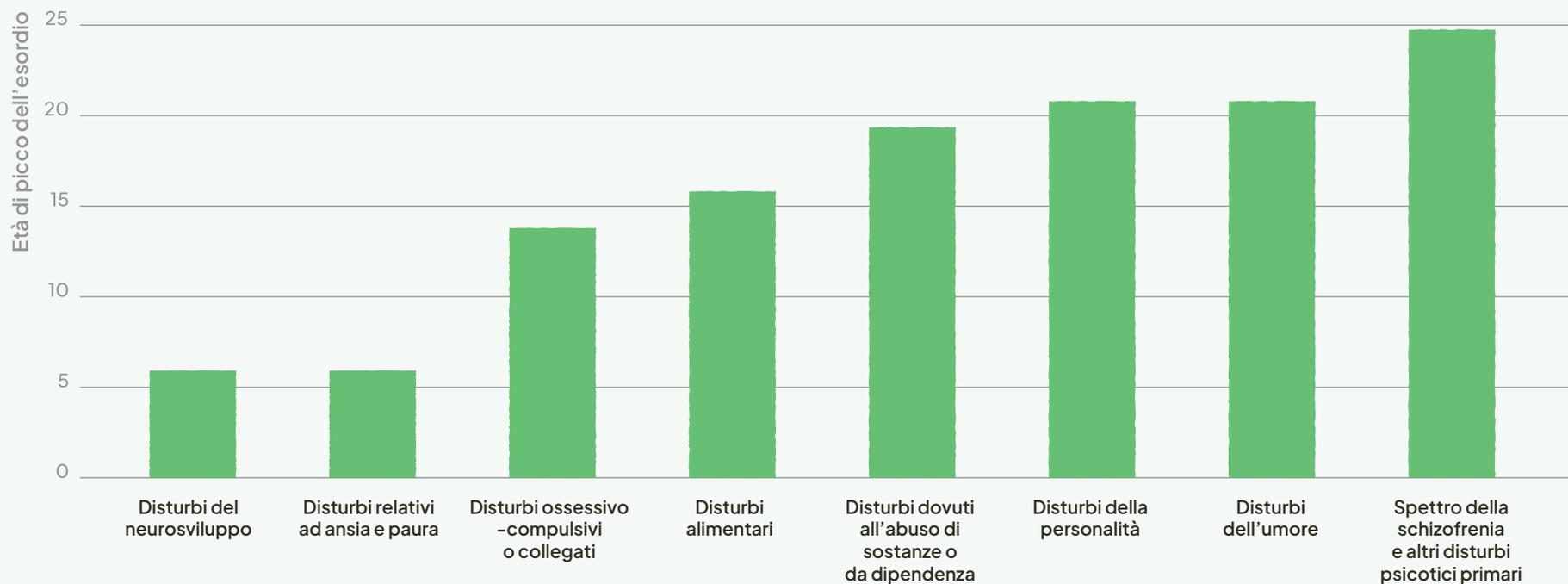


Una recente analisi della letteratura ha raggruppato **192 studi** sull'esordio dei principali disturbi mentali

Le persone con disturbi mentali spesso sperimentano una qualità della vita inferiore e un'aspettativa di vita ridotta rispetto alla popolazione generale. Per migliorare questa prospettiva il nostro miglior alleato è l'**intervento precoce**.

Quando l'intervento avviene nel momento dell'esordio del disagio psicologico è ancora più efficace: può ritardare o addirittura impedire lo sviluppo del disturbo, riducendo così il suo impatto sulla salute generale.

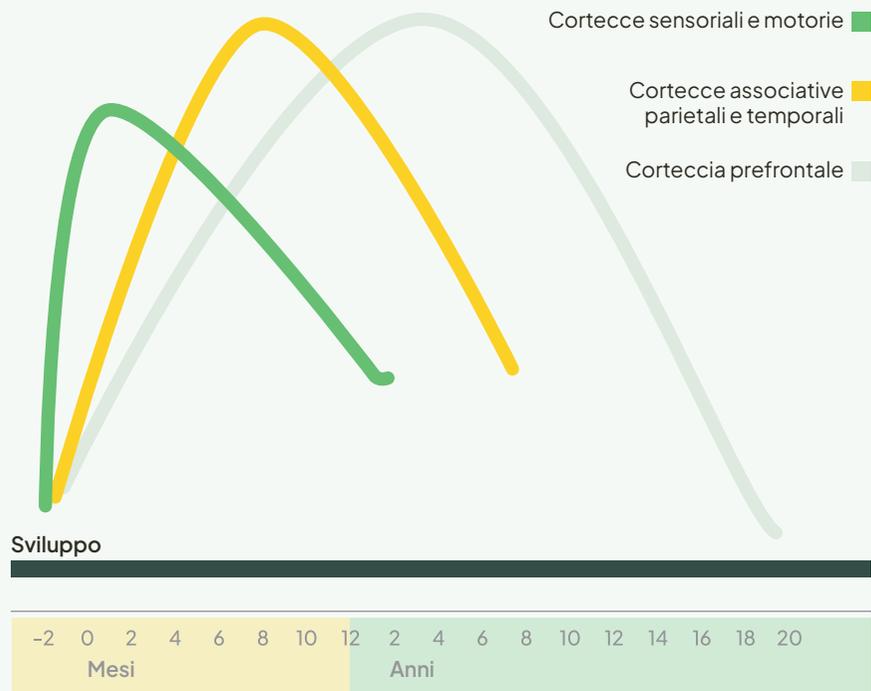
Diventa fondamentale quindi concentrarsi sulla prevenzione, soprattutto tra giovani e adolescenti, poiché è prima dei vent'anni che i disturbi mentali hanno maggiore probabilità di manifestarsi.



Cosa succede nella testa di una persona adolescente

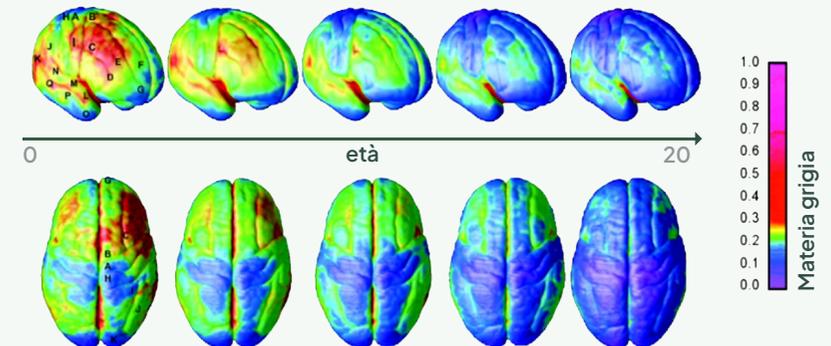
L'età adolescenziale è una fase di **vulnerabilità**. I ragazzi e le ragazze trascorrono sempre più tempo in autonomia, il loro corpo diventa sempre più adulto.

Il cervello, però, segue uno sviluppo tutto suo.



Uno sguardo all'interno

Tramite le moderne tecniche di *brain imaging* è possibile fotografare la maturazione del cervello in termini di cambiamenti della cosiddetta *materia grigia*, che stabilizza la sua morfologia intorno ai 20 anni.



Nel nostro cervello ogni area ha una sua funzione. La corteccia sensoriale, per esempio, si occupa di analizzare quello che guardiamo, ascoltiamo, tocchiamo.

Le cortecce associative parietali invece associano informazioni diverse: per esempio la tazza sul tavolo al movimento che dobbiamo compiere per bere.

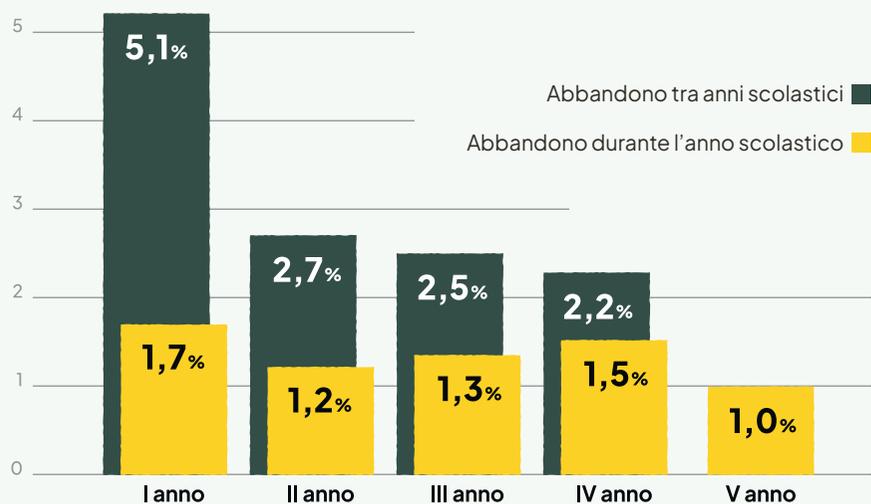
La corteccia prefrontale, che completa il suo sviluppo per ultima, ha una diversa funzione ancora: ci aiuta a ragionare, prendere decisioni, e anche a mantenere l'autocontrollo. Come un sistema di frenaggio.

L'adolescente si trova in una situazione particolare: ha un **sistema emotivo già formato**, che gli permette di provare rabbia, tristezza, gioia, ma al tempo stesso un **sistema di guida che si sta ancora sviluppando** e non sarà completo fino a circa 20 anni.

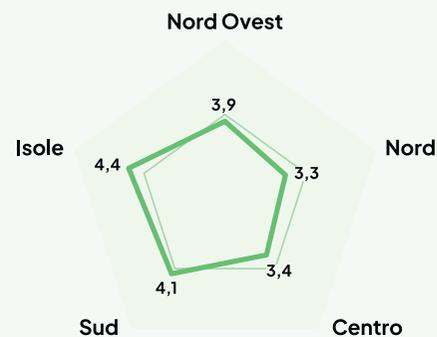
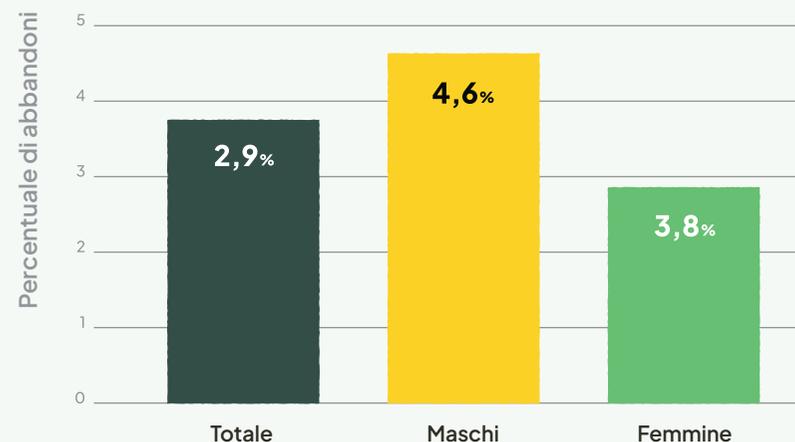
L'abbandono scolastico in Italia

Il disagio che può emergere dalla **vulnerabilità** della fase adolescenziale si traduce spesso nella **manca di motivazione** a svolgere le attività quotidiane e quindi anche in un **ritardo scolastico**.

Questo può manifestarsi nel trascurare lo studio, saltare le lezioni e persino portare all'abbandono scolastico.



Un effetto di **genere**: i ragazzi abbandonano la scuola più frequentemente delle ragazze. Tra le ragioni si ritrova spesso l'immissione nel mondo del lavoro, più semplice per i ragazzi.



La dispersione scolastica varia tra le regioni italiane, con Sardegna e Campania che registrano la prevalenza più alta.

Tuttavia, studi condotti nelle province italiane, mirati a comprendere i fattori protettivi rispetto all'abbandono scolastico, hanno evidenziato dati incoraggianti sull'adesione scolastica anche nelle aree svantaggiate.

Questo si osserva soprattutto in contesti caratterizzati da un elevato **capitale culturale**, ricchi di eventi, mostre e librerie.

Quali sono le cause della dispersione scolastica

Diversi sono i fattori che si mescolano per contribuire all'intenzione di abbandonare gli studi, che possono riguardare sia l'**individuo** nella sua personalità e comportamenti, sia l'**ambiente** in cui si è formato.

Il nostro studio ha scelto di puntare l'attenzione verso i **fattori psicologici**, spesso non adeguatamente studiati o addirittura stigmatizzati.



Tra marzo e giugno 2023 dopo aver contattato più di 4000 studenti e studentesse tra i 13 e i 25 anni, abbiamo raccolto più di 2500 interviste.



I ragazzi e le ragazze hanno speso un'ora di scuola per rispondere alle nostre (molte, **294!**) domande.

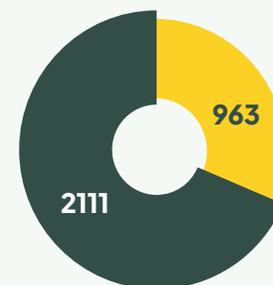


Grazie al loro contributo, abbiamo potuto studiare le loro risposte e per capire quali fossero le **difficoltà** più presenti e i fattori più associati all'intenzione di abbandonare gli studi.

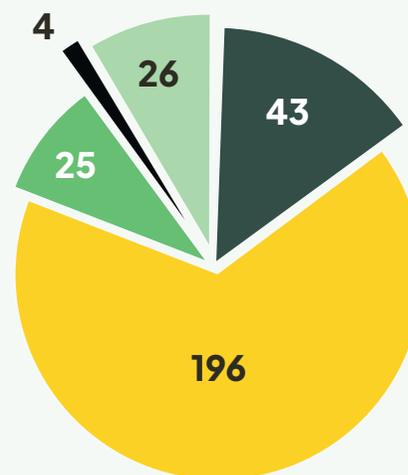
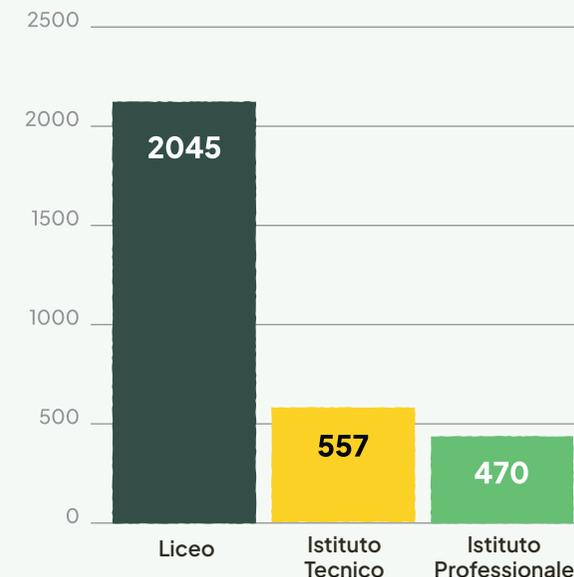


Abbiamo utilizzato questi dati per realizzare un **questionario** consultabile online, e una **breve guida** per insegnanti, con la speranza che aiuti a identificare i casi di difficoltà.

Il campione rispondente



■ Lucca
■ Torino



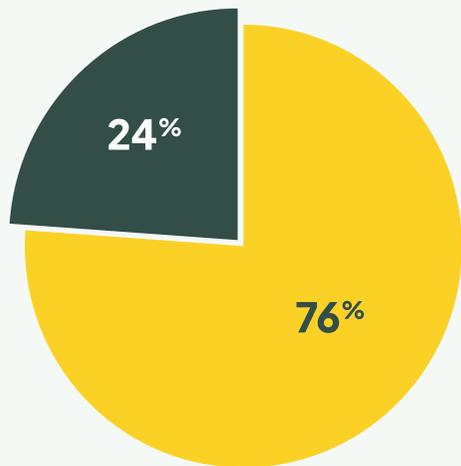
Cosa abbiamo chiesto?

Le domande che abbiamo posto riguardavano diversi argomenti, in particolare:

- Il rapporto con la scuola.
- Le difficoltà psicologiche e comportamentali: stati di ansia, depressione, difficoltà a concentrarsi o a socializzare, atteggiamento verso il cibo e dipendenza da social media.
- L'ambiente familiare.
- Lo stato socio-economico.
- La salute generale e la qualità della vita.

Mappatura della manifestazione del disagio psicologico

1 adolescente su 4 ha manifestato almeno un sintomo di disagio psicologico



24%

Almeno un punteggio di rischio

76%

Nessun punteggio di rischio

1 adolescente su 5, alla domanda "penso di uccidermi", ha indicato che si tratta di un'affermazione molto o in parte vera.

Su un totale di 2.647 rispondenti, 635 mostrano un **punteggio di rischio in almeno uno dei fattori** di malessere psicologico, come la dipendenza da social media, il ritiro sociale o comportamenti di violazione delle norme.

Tra questi soggetti a rischio, 286 manifestano la presenza di due o più fattori.



Comportamenti aggressivi Violazione delle regole

La violazione delle regole e i comportamenti aggressivi sono i fenomeni più associati nella popolazione intervistata.

Abbiamo riscontrato anche una forte correlazione tra queste e alcune misure di disturbi dell'attenzione, come "agisco senza fermarmi a pensare" o "non riesco a stare seduto/a tranquillo/a"



Lamentele somatiche Distorsione del pensiero

Tra le distorsioni del pensiero rientrano le ossessioni, l'incapacità di controllare i propri pensieri, i tic, i disturbi del sonno.

La presenza di lamentele somatiche di varia natura può suggerire la **somatizzazione del malessere psicologico**, che a sua volta può suscitare interpretazioni scorrette del malessere stesso.

Mappatura della manifestazione del disagio psicologico

Le **difficoltà di socializzazione**, strettamente legate alle manifestazioni ansiose, sono tra i fenomeni che più spesso si riscontrano assieme ad altri punteggi di rischio, come il ritiro sociale, la depressione, l'aggressività.

Ciascuno di questi sintomi contribuisce all'intenzione di abbandonare la scuola.

Studiando le relazioni tra il disagio psicologico e l'intenzione ad abbandonare gli studi, abbiamo riscontrato la centralità di fattori come le **difficoltà nella socializzazione**, i **comportamenti contro le norme sociali** e i **disturbi dell'attenzione**.

Ad esempio, chi ha una grande difficoltà dovuta a disturbi dell'attenzione ha un'intenzione ad abbandonare la scuola di **ben 4 volte maggiore** rispetto a chi non vive queste difficoltà.

Questi risultati sottolineano l'importanza di affrontare **tempestivamente** queste sfide comportamentali, al fine di garantire a tutti e tutte le migliori opportunità di successo scolastico e personale



Per approfondire puoi consultare la pagina dedicata sul sito del MoMiLab della scuola IMT:

<https://momilab.imtlucca.it/dispersione-scolastica>

Bibliografia:

Gogtay N, Giedd JN, Lusk L, Hayashi KM, Greenstein D, Vaituzis AC, Nugent TF 3rd, Herman DH, Clasen LS, Toga AW, Rapoport JL, Thompson PM. Dynamic mapping of human cortical development during childhood through early adulthood. Proc Natl Acad Sci U S A. 2004 May 25;101(21):8174–9. doi: 10.1073/pnas.0402680101. Epub 2004 May 17. PMID: 15148381; PMCID: PMC419576.

Ripamonti, E., Barberis, S. The Effect of Cultural Capital on High School Dropout: An Investigation in the Italian Provinces. Soc Indic Res 139, 1257–1279 (2018). <https://doi.org/10.1007/s11205-017-1754-6>

Saloni Dattani, Lucas Rodés-Guirao, Hannah Ritchie and Max Roser (2023) - "Mental Health" Published online at OurWorldInData.org. Retrieved from: '<https://ourworldindata.org/mental-health>' [Online Resource]

Solmi, M., Radua, J., Olivola, M. et al. Age at onset of mental disorders worldwide: large-scale meta-analysis of 192 epidemiological studies. Mol Psychiatry 27, 281–295 (2022). <https://doi.org/10.1038/s41380-021-01161-7>

Teffer, K., & Semendeferi, K. (2012). Human prefrontal cortex: evolution, development, and pathology. Progress in brain research, 195, 191–218 .

La dispersione scolastica aa.ss. 2017/2018 - 2018/2019 aa.ss. 2018/2019 - 2019/2020 MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica